

ELEUTERI

since 1894



PROVINCIA
DI ROMA



ROMA CAPITALE

Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico



CITTA' DI
GALLIPOLI



NORMAN ACADEMY

P A O L A
M A R Z A N O
L'ARCHITETTURA
RAZIONALISTA
NEGLI ANNI '30 A
R O M A

miligraf
edizioni



A coloro a cui rivolgo
il mio pensiero,

ogni giorno.



GALLERIA ELEUTERI

since 1894

VIA FONTANELLA BORGHESE, 62 - ROMA - Tel. 06.68801757 Fax 06.68134125

L'ARCHITETTURA RAZIONALISTA
NEGLI ANNI '30 A ROMA

OPERE DI

PAOLA MARZANO

13 - 25 GIUGNO 2011

miligraf
edizioni

Catalogo a cura di
Egidio Maria Eleuteri

Testi critici
Egidio Maria Eleuteri
Daniele Radini Tedeschi

Testo poetico
Francesco Serrao

Coordinamento e Relazioni Internazionali
John Jan Popovic

Segreteria di redazione
Elisa Eleuteri
Giada Eleuteri

Art director e allestimento
Giuliano Ruggeri

Progetto grafico - editoriale
Paola Marzano

Ufficio Stampa e PP.RR.
Francesca Caprioli - ComuniCare
349.3793572 - 06.81108793
fra.caprioli@gmail.com

Casa Editrice
Miligraf Edizioni
Via degli Olmetti 36 - 00060 Formello (Roma)
Tel. 06 9075142 - Fax. 06 90400189
www.miligraf.it - info@miligraf.it

In copertina

I.
PALAZZO DELLA CIVILTA' E DEL LAVORO

Egidio Maria Eleuteri

La pittura è la conclusione di un viaggio affrontato sulla tela dallo stato ansioso creativo dell'artista, che muovendosi tra la materia cromatica, la luce, la visione ed il messaggio crea quell'armonia che è il racconto pittorico. Racconto, da porre alla attenzione dell'osservatore. Alla fine dell'esecuzione del viaggio (dipinto) la tensione si placa, i colori descrivono la loro storia ed il dipinto si intende finito. Ma il racconto pittorico non è la traccia del superfluo o del ricordo del paesaggio, ma è il messaggio che l'artista vivifica nelle sue opere.

Bisogna riconoscere un dovuto plauso alla pittrice Paola Marzano che con notevole capacità artistica ha affrontato un tema particolarmente difficile da recuperare sulla tela: la poesia e la bellezza dell'Architettura Razionalista a Roma negli anni '30. Il recupero della memoria del periodo di massimo splendore culturale del novecento italiano è un'impresa, non solo ardua e difficile, ma oltremodo facile a cadere nel racconto fotografico e nostalgico dal mediocre sapore del già visto.

Dalle opere di questa esposizione, dipinte con una rara capacità espressiva e con una attenta e vigile partecipazione al recupero della cronaca quotidiana, emana il profumo della grandiosità e della storia. Osservando ogni singolo dipinto si viene come trascinati in un viaggio nel cuore stesso del momento storico dell'epoca. Questo nuovo tipo di progettazione era teso a caratterizzare l'importanza della nuova Italia che sorpassava, con le sue nuove conquiste sociali, culturali ed economiche, l'Italietta dei primi anni del secolo.

Paola Marzano con una pittura attenta e lineare caratterizzata da intense ed illuminate alternanze di luci e di ombre, raffigura dei monumenti, delle costruzioni senza alcuna presenza di persone che la attraversano; ma nonostante l'assenza di figure umane in questi quadri si percepisce chiaramente il senso della vita.

L'espressione artistica della Marzano può ricordare una pittura assimilabile a certe

istanze del primitivo italiano, opera dei grandi maestri del trecento. Artisti attenti, quasi unicamente, alla prospettiva del rispetto attraversata da un grande senso religioso e classico; fatto che permetteva di rappresentare nelle loro opere le città ideali, il racconto delle grandi scuole di pensiero e paesaggi calligrafici avvolti in una atmosfera di grandiosità e di intensa narrazione. Da qui la scelta culturale della nostra artista per recuperare la memoria della scelta innovatrice, stupendamente moderna, di avanguardia razionale che raffigurava in chiave contemporanea la maestosità dell'antico e la grandiosità delle grandi civiltà romano - ellenistica.

In questi suoi dipinti di ampio respiro Paola Marzano raffigura la bellezza e l'armonia di queste superbe opere di architettura che erano le basi per la costruzione di una nuova era che faceva partecipare il popolo italiano della grandezza del suo passato per spingersi verso un futuro degno della sua storia millenaria. Il linguaggio artistico della Marzano è di una immediatezza assoluta poiché riporta immagini, angoli, siti, costruzioni, monoliti tagliati ed illuminati da una luce radente che ne aumenta il valore plastico e che lo rende meravigliosamente vivo. Coglie in questi quadri, di non facile esecuzione poiché sono la raffigurazione di moderne costruzioni, il taglio della certezza documentativa senza mai scivolare nella via dell'impronta fotografica.

In queste sue opere esprime la luce del ricordo, un ricordo di ottanta anni fa non come nostalgia, ma doveroso omaggio ad una realtà forse, anche, attraversata da una sottile linea di rimpianto per un modo di vivere ormai perduto, ma non dimenticato. Dipinge nei suoi quadri quasi uno struggimento del tempo andato, ma ne sottolinea la presenza indiscussa, riuscendo a vivificare lo spazio rappresentato che si dilata in continui giochi di luci e di ombre. Queste luci ed ombre sono le indiscusse protagoniste dello spazio che rappresentano. Sono monumenti che si dilatano, si librano, si distendono, si erigono come fasci di luce verso lo spazio, disperdendosi poi, nell'immaginazione, in infinite linee di libertà verso l'atmosfera. Riesce così a documentare la trasformazione della modesta cronaca del quotidiano nel senso della storia.

Egidio Maria Eleuteri

Daniele Radini Tedeschi

La dote principale della pittrice Paola Marzano è la solennità che domina le sue composizioni.

Infatti, la forza dei timbri, il tonalismo chiaroscurale, la luce radente e lunare, rendono la narrazione metafisica e inquietante.

Le architetture ci appaiono monumentali e impraticabili, lo spazio si confonde con gli oggetti che lo compongono e la prospettiva inspiegabile diventa soggetto del suo eloquio.

Le poche figure che compaiono sono pregne di memoria, di allegorie e segreti; immote e silenti ci guardano nel loro pierfrancescano riposo.

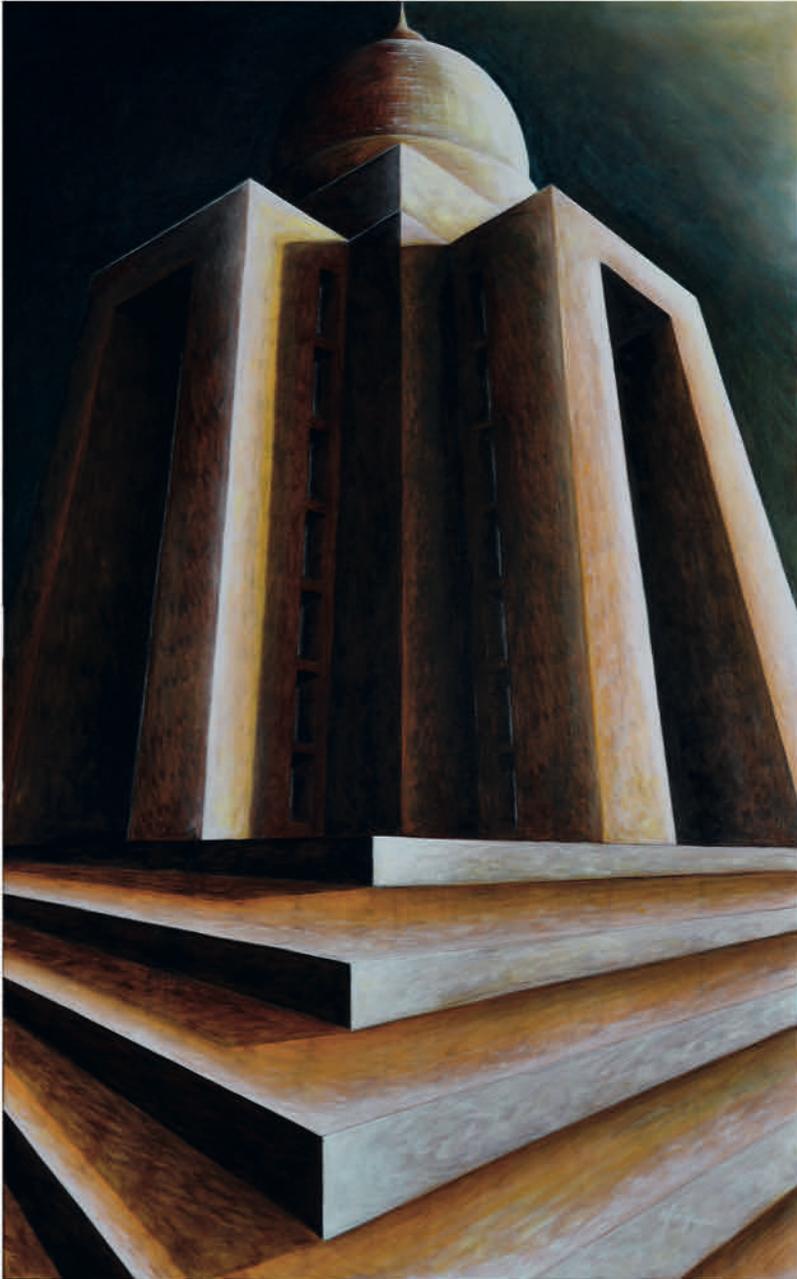
Il clima torrido e asciutto, i colori marziani e ruginiti, la vibrazione malata delle macchie accostano quegli scorci a vedute post atomiche ove lo shock nucleare ha annullato qualsivoglia presenza viva.

Daniele Radini Tedeschi





II.
OBELISCO MUSSOLINI



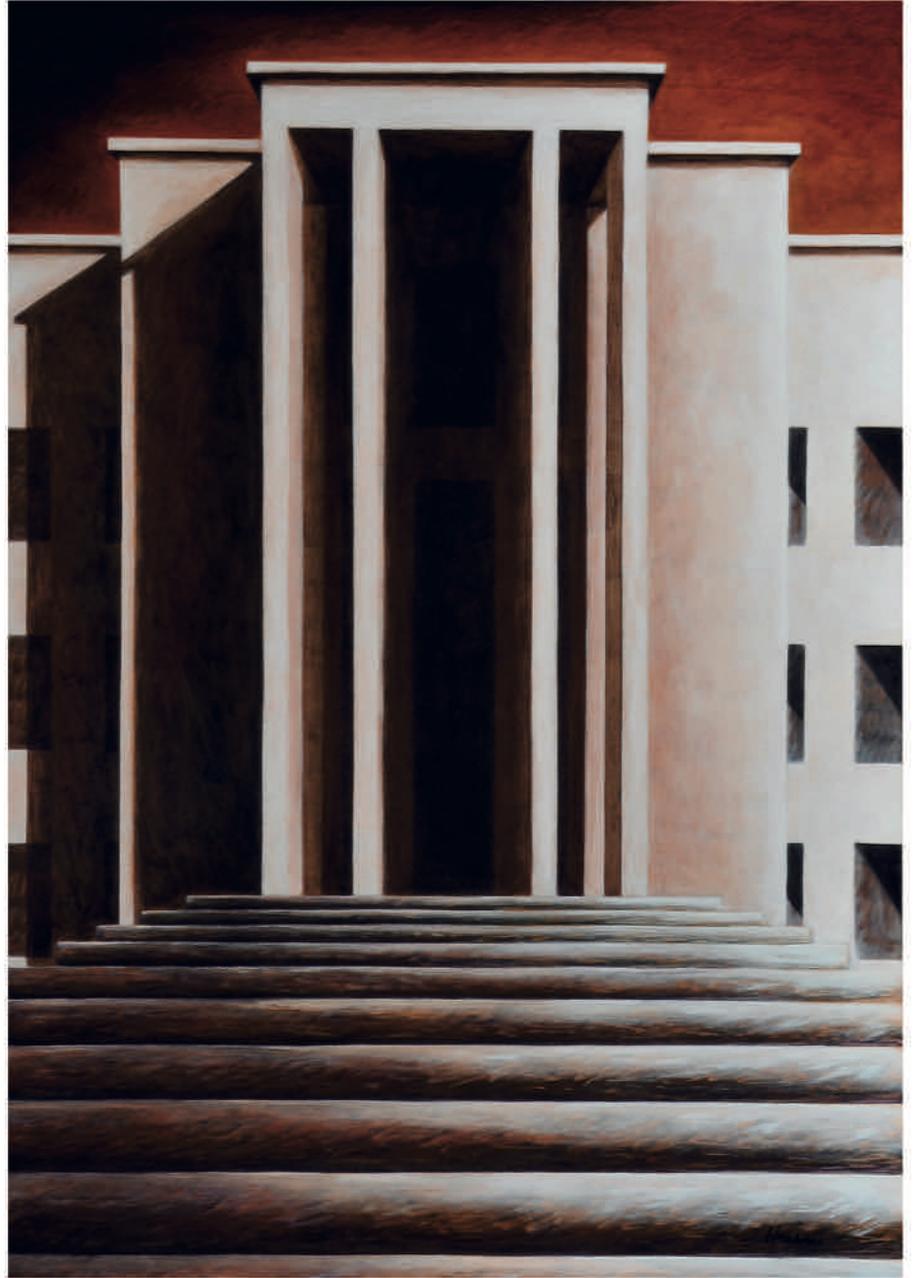
III.
CHIESA DEI SANTI PIETRO E PAOLO



IV.
PALAZZO INA



V.
PALAZZO DEGLI UFFICI



VI.
UNIVERSITA' SAPIENZA



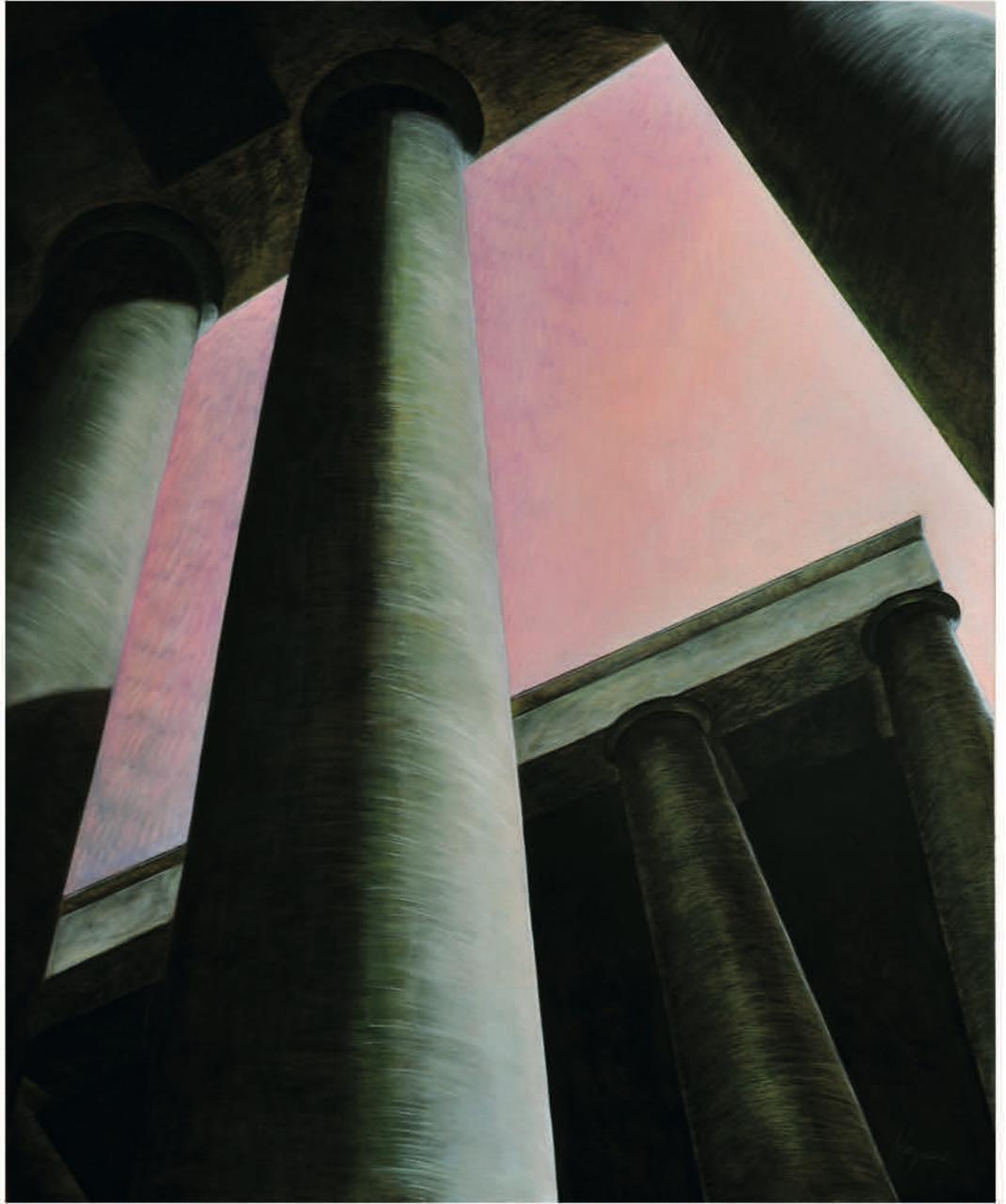
VII.
PALAZZO DEI CONGRESSI



VIII.
CASA DELLE ARMI



*IX.
RACCORDO ARCHITETTONICO TRA MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO E MUSEO
NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI*



X.
MUSEO DELLA CIVILTA' ROMANA



XI.
PALAZZO DEI CONGRESSI



XII.
PONTE DUCA D'AOSTA



XIII.
FONTANA DELLA PALLA





XV.
CASA DELLE ARMI



XVI.
OBELISCO MUSSOLINI



XVII.
PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE

NEL TARDO POMERIGGIO

Per Paola Marzano

Scende la sera su tonalità basse e discinte e dai muri di cinta di una casa strana si vedono e non si vedono persone che parlano e vanno via verso il buio della vita e l'anfiteatro dei gesti comuni e del vivere quotidiano.....

passa il pomeriggio / si accende a casa di qualcuno qualche luce in giochi di luce e prismi di fissità tardo pomeridiana / a causa di una che incide su cose e forme.....

Volumi di tele si dispongono a raggiera tra musei e equazioni di malinconia e ricordi di altre forme / altri compassi di vedute e solide mattinate e salite di orizzonti e di luce e ombre.....

le cose sono sicure ed instabili , scendono i blu e i neri della sera paca e apparente e sui palazzi e statue dimentiche di passaggi di ombra , la grande ombra del pomeriggio si disegna appena.....

Non c'è che del silenzio in giro, del silenzio si parlerà a cena tra commensali e fantasmi

*Francesco Serrao**

**Francesco Serrao poeta, ama l'arte e gli artisti.*

Enzo Siciliano nella prefazione del libro "Valli lontane" (Ed. Passigli) ne traccia un profilo; ne trascriviamo una piccola parte:

".....Francesco Serrao è un gran camminatore. Ma non è un contemplativo secondo vulgata. Nel camminare assorbe sensazioni, e va ruminando quel che l'umore del paesaggio gli suggerisce.

Su quell'onda si formano filamenti di frasi, residui di una lirica impossibile e adorata: si tendono le linee di un grande abbraccio verso la vita che non si chiuderà mai....."

TESTIMONIANZE

...Paola Marzano ama le atmosfere surreali e metafisiche, il suo maestro segreto può essere De Chirico, o anche Magritte, certamente la intrigano gli spazi e i silenzi, i paesaggi irreali dell'anima, fermi nel tempo, in cui la sua terra ritorna tra mare e cielo, e anche il nucleo storico, con la sua patina dei secoli passati...

Milena Milani

Non finirai mai di stupire. Questi ultimi, bianco - nero e a volte con il blu, mi hanno dato una forte emozione. Grazie.

Anna Fendi

...Un'arte la sua, in cui la precisione del segno è divenuta lo strumento per spingersi fino all'estrema essenzialità della forma, laddove il significato entra nella sfera del simbolo...Metafisica e surrealtà, metafora e trascendenza, Böecklin e Sutherland, De Chirico e Magritte, il Modigliani dei lunghi colli muliebri: citazioni puntualmente evocate per una storia personale, categorie della riflessione estetica, formule nelle quali si suole in realtà chiudere la libertà di interpretare il mondo per cogliervi i riflessi della propria interiorità...Si chiede Paola: "chi siamo realmente? Siamo anime alla ricerca del proprio riscatto". Lei lo ha probabilmente trovato, nella sofferenza e nella gioia suprema dell'arte.

Ennio Rossignoli

E' un'onda suprema, continua inarrestabile. Come l'arte di Paola.

Francesco Cascino

...meravigliose ruine segrete, violate dall'ombra negra di viaggiatori spersi. Curvi archi di bifore mozze, scalini lugubrementemente sacri, forme sculte germogliate nell'arida rena laonde arde e muore ogni parto vegetale. Templi di Muse funebri e deità carnali, i suoi quadri conoscono il pentagramma di sotterra, l'ululato dell'incendio, il ruggine della voluttà e il ferro del vulcanio nume. La muta solitudine figurata nei suoi dipinti m'ispira, rinnovella la mia prosa ed esalta la mia penna, fiaccata da tanto odierno tedio.

Daniele Radini Tedeschi

...E' come se l'artista mostrasse aspetti aleatori di un messaggio lanciato in una bottiglia, senza essere mai sicura di avere un destinatario e nemmeno se ce ne sarà mai uno: un labirinto estetico che richiama la nostra attenzione sulla capacità dei sensi di concentrarsi e percepisce gli abissi del nulla... o del "tutto"...

Liliana Speranza

...La visione di Paola Marzano è lucida e chiara: le composizioni risultano estremamente curate, nulla è lasciato al caso, il pennello indugia sui dettagli, mentre la stesura del colore sottolinea ancora di più quell'atmosfera di sospensione che pervade i dipinti...Il disegno è molto importante nella produzione pittorica dell'artista, che usa il segno per progettare sulla carta le sue tele, segni che diventano strutture ben definite, caratteristica peculiare della pittura di Paola Marzano che traccia una ricerca precisa di prospettive per definire il suo mondo immaginario...

Federica Luser

E' il mistero il protagonista primario nelle opere di questa pittrice che ama la classicità del silenzio esistenziale. Quelle donne algidamente proposte, ospitate in maniere chiaroscurali, o in riva al mare illuminate da una luna astrale, non intrigano più i nostri sensi.

Giorgio Pilla

...immaginarie processioni di nudi archi e di merli guerrieri, essenziali, quasi senza fine, dominati dal silenzio e da un elegante rigore di linee e di prospettive...Ed ecco tra questi ritmi architettonici accamparsi figure umane, levigate dalla luce e dal colore, volti pietrigni e assorti, teste di donne-obelisco senza chioma, in bilico su lunghissimi colli piantati come chiodi in corpi incisi di scheletrico geometrismo, seminudi o chiusi in manti e panneggi che si rifanno all'antico e ci ricordano la solenne teatralità di un Michelangelo o di un Caravaggio...

Roberto Pappacena

...Le immagini dell'artista sono forme elementari e oggetti stilizzati...sottoposti a un processo di riappropriazione con l'immersione in un bagno cromatico o di blu, o di ocra, o di giallo... con una luce che porta a creare atmosfere di sospensione e di silenzio in cui il pensiero si mette in moto alla ricerca di qualcuno o nell'esame di qualcosa...

Alessandro Paglia

BIOGRAFIA

Paola Marzano è nata a Gallipoli (Lecce) nel 1975.

Nel 1998 si laurea all'Accademia di Belle Arti di Lecce.

Nel 2000 si trasferisce a Roma dove consegue l'abilitazione all'insegnamento in Disegno e Storia dell'Arte ed Educazione Artistica.

Dal 2005 al 2009 insegna Storia dell'Arte al Liceo Scientifico di Cortina d'Ampezzo.

Nel 2010 cura alcune scenografie per la soap televisiva "Anna e i Cinque" prodotta dalla Magnolia Fiction.

È Preside della sezione "Eventi Artistici" della "Norman Academy" USA; affiliata alla Pontificia Accademia "Cultorum Martyrum" Città del Vaticano; membro del Consiglio Direttivo dell'U.C.A.I. (Unione Cattolica Artisti Italiani) di Roma.

Attualmente vive e lavora a Roma con studio in Via Francesco dell'Anno, 10;
mobile: +39 340 0515356
e-mail: info@paolamarzano.com
leonessa.marzano@libero.it
website: www.paolamarzano.com

COLLEZIONI PRIVATE

Anna Fendi, Roma
Egidio Maria Eleuteri, Roma

MOSTRE PUBBLICHE

2011

Mediolanum Private Banking, Circolo Ufficiali Marina Militare "Caio Duilio", Roma
Circolo Ufficiali Marina Militare "Caio Duilio", Roma

2010

Palazzo Costaguti, Roma
Casa Cetus, Roma
Casaidea 2010, Roma

2009

Cristallo Palace Hotel & Spa, Cortina d'Ampezzo
Circolo Culturale Generali - Palazzo Berlam, Trieste

2008

Comune Vecchio, Cortina d'Ampezzo

2007

Galleria Civica Art Cafè, Dobbiaco

2006

Hotel Regina, Cortina d'Ampezzo

ULTIME PERSONALI

2011

Galleria d'Arte Eleuteri, Roma
Galleria Arte e Valore, Roma

2010

Angelucci Caffè, Roma

RASSEGNE*2011*

Manifestazione Arte del Recupero – Cento Pittori a via Margutta “Shopping Bag = Art 2011 – Tricolore - VI edizione”, Galleria Vittoria, Roma

Evento artistico-culturale Europeo ed Internazionale “Mail Art 2011 II edizione – Giardino globale: Il verde nel mondo contemporaneo”, Associazione Culturale “E.ART”, Civitanova Marche (Macerata)

Concorso Internazionale “Il Giocattolo”, Palazzo Rospigliosi, Zagarolo (Rm)

Galleria La Pigna - Palazzo Maffei Marescotti, Roma
Accademia Nazionale di San Luca, Roma
Galleria La Pigna - Palazzo Maffei Marescotti, Roma, calendario eventi Italia – Russia 2011

2010

Complesso Monumentale San Mamiliano - Chiesa di San Giorgio dei Genovesi, Palermo

Social mostra “Me ne frigo”, Paratissima 2010, Torino

Complesso di Sant’Andrea al Quirinale, Roma
Word Expo 2010 – Shanghai Yahong Gallery, Shanghai, Cina

Wi - Fi Art, Circolo degli Artisti, Roma

2009

Galleria La Pigna - Palazzo Maffei Marescotti, Roma
“XXIV Premio Pandosia”, Centro Sociale Cesare Baccelli, Marano Principato (Cosenza)
Castello dei Principi di Biscari, Acate (Ragusa)
Palacongressi, Rimini

2008

Galleria La Pigna - Palazzo Maffei Marescotti, Roma
Sala Petrolini, Castel Gandolfo (Roma)

Galleria La Pigna - Palazzo Maffei Marescotti, Roma
Museo Tecnico Navale, La Spezia, a cura di Anna Caterina Bellati

Galleria La Pigna - Palazzo Maffei Marescotti, Roma

2007

Galleria La Pigna - Palazzo Maffei Marescotti, Roma
Scuola Grande San Teodoro, Venezia
Galleria La Pigna - Palazzo Maffei Marescotti, Roma, Premio U.C.A.I. Nazionale
Castello Angioino, Parabita (Lecce)

2006

Galleria San Vidal, Scoletta San Zaccaria, Venezia
Harry & Sons, Gallipoli (Lecce)
Hotel Bellavista, Gallipoli (Lecce)
Hotel Sirenè, Gallipoli (Lecce)
Liceo Classico Q. Ennio, Gallipoli (Lecce)

2003

Tempio di Adriano, Roma
Concorso Internazionale “Memorie di Adriano nella Roma di Youcenar”, Roma
Concorso Nazionale “Francobollo 50° anniversario RAI”, Roma
Allestimento mostra “Il Movimento Moderno a Roma: raffronti internazionali 1930 - 1960”, CONI, Roma

2000

“Premio Rotary Castello III Edizione”, II Premio, Grand Hotel Costa Brada, Gallipoli (Lecce)
“Premio giovani Biella per l’Incisione II edizione”, Accademia di Belle Arti, Torino

1999

Rassegna di Grafica originale “Piccoli lettori

crescono Segnalibro d'Artista III Edizione", Calimera (Lecce)

V Rassegna Nazionale degli Editori "Città del Libro", Campi Salentina (Lecce)

B.T.S. '99, Fiera di Genova

"Premio giovani Biella per l'Incisione II edizione", Mondovì (Cuneo)

"Premio Nazionale per l'Incisione", Palazzo della Provincia, Foggia

"Premio giovani Biella per l'Incisione II edizione", Accademia di Belle Arti, Bologna

Concorso Fotografico Nazionale "Il Delfino d'Oro", Lecce

"Premio giovani Biella per l'Incisione II edizione", Chiostrò San Sebastiano, Biella

1998

"Fiera mercato floro vivaistica I edizione", Il Premio, Lecce

B.T.S. '98, Fiera di Genova

Biennale d'Incisione "Premio Tiepolo", Mirano (Venezia)

"Premio Nazionale per l'Incisione", Palazzo Mantuano, Mattinata (Foggia)

Salone Internazionale "Artistika Prima", Fiera di Galatina (Lecce)

Pinacoteca Comunale di Larissa, Museo G. I. Katsigra, Larissa (Grecia)

"VII Concorso Nazionale di Calcografia", Sala Civica del Municipio, Gorlago (Bergamo)

Ateneo, Palazzo Codacci Pisanelli, Lecce

Associazione Incisori Pugliesi Zaiama, Lecce

1997

Accademia di Belle Arti, Lecce

Castello Carlo V, Lecce

Biennale di Pittura "Felice Casorati", Portico di Casa Casorati, Pavarolo (Torino)

1996

Biennale di Pittura "Bindelin d'Or", Gallarate (Varese)

1992

Castello Angioino, Gallipoli (Lecce)





ELENCO OPERE





I.
PALAZZO DELLA CIVILTÀ E DEL LAVORO,
olio su tavola, cm 112x70



III.
CHIESA DEI SANTI PIETRO E PAOLO,
olio su tavola, cm 112x70



II.
OBELISCO MUSSOLINI,
olio su tavola, cm 112x70



IV.
PALAZZO INA,
olio su tavola, cm 112x70



V.
PALAZZO DEGLI UFFICI,
olio su tavola, cm 100x69,2



VII.
PALAZZO DEI CONGRESSI,
olio su tavola, cm 100x69,2



VI.
UNIVERSITA' SAPIENZA,
olio su tavola, cm 100x70



VIII.
CASA DELLE ARMI,
olio su tavola, cm 100x70



IX.
*RACCORDO ARCHITETTONICO TRA
 MUSEO NAZIONALE PREISTORICO
 ETNOGRAFICO E MUSEO NAZIONALE
 DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI,*
 olio su tavola, cm 85x70



XI.
PALAZZO DEI CONGRESSI,
 olio su tavola, cm 70x85



X.
MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA,
 olio su tavola, cm 85x70



XII.
PONTE DUCA D'AOSTA,
 olio su tavola, cm 70x85



XIII.
FONTANA DELLA PALLA,
olio su tavola, cm 45x112



XIV.
ARCO DELL' E42
olio su tavola, cm 45x112



XV.
CASA DELLE ARMI,
olio su tela, cm 35x50



XVI.
OBELISCO MUSSOLINI,
olio su tela, cm 50x35



XVII.
PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE,
olio su tela, cm 50x35



Miligraf S.r.l.

Via degli Olmetti, 36

00060 Formello (Roma)

Tel. 06 9075142 - Fax. 06 90400189

www.miligraf.it - info@miligraf.it

PAOLA MARZANO

DIPINTI

13 - 25 GIUGNO 2011



PROVINCIA
DI ROMA



ROMA CAPITALE
Assessorato alle Politiche Culturali e Creative (Storia)



CITTA' DI
GALLIPOLI



NORMAN ACADEMY

ELEUTERI

since 1894

VIA FONTANELLA BORGHESE, 62 - ROMA
Tel. 06.68801757 Fax 06.68134125

